

Tradotto in pratica uno dei principi fondamentali delle intese

Criteri nuovi a la Regione per le nomine negli enti

Sono stati eletti i rappresentanti nei comitati di controllo e in diversi organismi - Interventi finanziari per l'agricoltura, l'edilizia e l'assistenza - Esercizio provvisorio per il bilancio del 1976 - Cancrini sostituisce Volontè

La designazione dei membri dei comitati di controllo sugli enti locali e dei rappresentanti della Regione in vari enti e organismi ha occupato gran parte della seduta del consiglio di ieri. Si tratta di una scadenza assai importante nel quadro della attuazione del programma e dello sviluppo delle intese realizzate tra i partiti democratici. Uno dei principi fondamentali dell'accordo, infatti, riguarda proprio un diverso modo di gestire e di dirigere gli enti regionali, che, rom-

tando, sulla competenza, sulle qualità professionali e sul rispetto del principio democratico della rappresentanza. E' assai significativo, inoltre, il fatto che, per la prima volta nella storia della Regione Lazio, il consiglio è stato in grado di procedere a tutte le nomine che era chiamato a compiere secondo l'ordine del giorno, anche se questo ha richiesto una seduta-fiume, iniziata al mattino e conclusa a tarda sera.

Altri temi trattati sono stati alcuni interventi finanziarizzazione e del clientelismo, fosse basata sulla competenza, sulle qualità professionali e sul rispetto del principio democratico della rappresentanza. E' assai significativo, inoltre, il fatto che, per la prima volta nella storia della Regione Lazio, il consiglio è stato in grado di procedere a tutte le nomine che era chiamato a compiere secondo l'ordine del giorno, anche se questo ha richiesto una seduta-fiume, iniziata al mattino e conclusa a tarda sera.

Altri temi trattati sono stati alcuni interventi finanziari per l'agricoltura, per i piani comunali (del '72 e del '73) degli asili nido, per l'assistenza agli handicappati, ai minori, agli anziani. Infine l'assemblea ha votato il fondo di prefinanziamento delle opere pubbliche degli enti locali e la delega alla giunta per l'esercizio provvisorio sul bilancio del '76.

Conferenza stampa del segretario regionale.

Illustrate da Galli ai giornalisti le posizioni del PSI

Ribadito il giudizio dei socialisti sul quadro politico alla Regione - Dure critiche alla DC

Nelle sale di via della Piana, ha avuto luogo il pomeriggio una conferenza stampa del segretario regionale del PSI, Fedele Galli.

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Conferenza stampa del segretario regionale.

Illustrate da Galli ai giornalisti le posizioni del PSI

Ribadito il giudizio dei socialisti sul quadro politico alla Regione - Dure critiche alla DC

Nelle sale di via della Piana, ha avuto luogo il pomeriggio una conferenza stampa del segretario regionale del PSI, Fedele Galli.

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Conferenza stampa del segretario regionale.

Illustrate da Galli ai giornalisti le posizioni del PSI

Ribadito il giudizio dei socialisti sul quadro politico alla Regione - Dure critiche alla DC

Nelle sale di via della Piana, ha avuto luogo il pomeriggio una conferenza stampa del segretario regionale del PSI, Fedele Galli.

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Nell'esprimere il suo giudizio, assai duro, sulle resistenze democristiane all'attuazione del programma e sul ripetersi di vecchi metodi di governo, Galli ha citato l'esempio dei trasporti (le resistenze contro il consorzio regionale) e l'ospedale S. Camillo (la trasformazione della STEFER) e della sanità («si assiste — ha detto Galli — al pericoloso riemergere di

fenomeni inquietanti come quello del ritorno delle reti delle cliniche convenzionate con gli Ospedali Riuniti, senza sufficienti motivazioni, e con un metodo che noi socialisti giudichiamo intollerabile»).

Secondo Galli, per risolvere i problemi politici e sociali posti dalla crisi, è necessario superare il quadro politico attuale attraverso la responsabile partecipazione di tutti i partiti che hanno dato vita alla intesa programmatica, compreso quindi il PCI, al governo della Regione. Non meno necessario, ha aggiunto il segretario regionale socialista, — è che la DC cessi nel suo atteggiamento dilatorio e spesso in contrasto con il programma sottoscritto e nel contempo consenta le riunioni al momento del ri-

Contro lo sfratto in lotta esercenti e lavoratori in via Manin

I commercianti e i lavoratori dei negozi di via Manin, da tempo in agitazione contro la minaccia di sfratto avanzata dalla Società del noto costruttore Piperno, si sono incontrati ieri con l'assessore capitolino all'edilizia Di Paola.

La delegazione dei commercianti era accompagnata da rappresentanti della Federesercenti e del partito democratico.

Lo sfratto, che riguarda dodici esercenti e oltre cento dipendenti, è stato richiesto dalla società IRET (una finanziaria a capitale svizzero) il cui amministratore delegato è Piperno, con il pretesto di riparazioni necessarie alla stabilità dell'edificio.

I commercianti, come hanno sottolineato anche in una assemblea che si è svolta nei giorni scorsi, sono disposti a lasciare temporaneamente il locale per permettere l'effettuazione dei lavori.

La lotta e la mobilitazione dei lavoratori e dei cittadini delle borgate ha ottenuto un nuovo rilevante successo. La amministrazione comunale si è impegnata ieri a preparare un piano organico per l'illuminazione degli insediamenti.

Nel corso dell'incontro che si è svolto tra i dirigenti della Unione borgate, una folta delegazione (in cui erano rappresentati oltre 60 agglomerati di ogni zona della città) e l'assessore comunale al tecnologico, il rappresentante capitolino si è impegnato a dare al più presto mandato all'ACEA per uno studio organico delle esigenze e delle priorità.

Alla elaborazione di questa iniziativa si è impegnato il sindaco, il segretario del partito dei cittadini e dei lavoratori delle borgate.

Il piano, una volta elaborato, sarà finanziato dal Comune e potrà diventare in breve tempo operativo. Durante l'incontro, sono state indicate alcune priorità di intervento: dovranno essere illuminate innanzitutto le vie dove si trovano edifici di uso pubblico, come le scuole, e quelle dove maggiore è il traffico e più frequenti, di conseguenza, gli incidenti.

Il successo di questa nuova iniziativa, che segue di poche settimane l'impegno da parte del Comune per il finanziamento e la realizzazione del piano Acea per la rete idrica e fognaria, è una prova ulteriore della compattezza e dell'unità del movimento di cittadini e dei lavoratori delle borgate.

Il ministro della P.I. pretende la restituzione di aumenti già pagati - Solidarietà del consiglio d'amministrazione

In segno di protesta per la decisione del ministro della Pubblica Istruzione, che ha chiesto il taglio degli stipendi e la restituzione di aumenti già pagati ai lavoratori, ieri pomeriggio i dipendenti dell'Opera Universitaria hanno dato vita a una combattiva e affollata assemblea alla Casa dello studente.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti del PCI, del PSI e del Pdup, Fasano, del consiglio d'amministrazione dell'Opera Taverna e Misti della CGIL, scuola e Urbini della CISL.

La manifestazione di ieri fu seguita da una serie di iniziative prese dai lavoratori, al fianco dei quali si schierò anche il consiglio d'amministrazione — a maggioranza democratica — che ha giudicato assurde le disposizioni di Malfatti.

Il consiglio d'amministrazione — in un documento approvato all'unanimità — ha chiesto quindi al ministro di revocare la decisione, anche perché le agitazioni del personale comportano gravissime conseguenze per il funzionamento dei servizi — come mensa — previsti per i dipendenti.

La mancata revoca — si dice testualmente nella nota — rivelerrebbe la volontà di acuire le tensioni con l'imposizione ai lavoratori di norme punitive, che il consiglio, per quanto gli compete, non è disposto tassativamente ad avallare.

La lotta e la mobilitazione dei lavoratori e dei cittadini delle borgate ha ottenuto un nuovo rilevante successo. La amministrazione comunale si è impegnata ieri a preparare un piano organico per l'illuminazione degli insediamenti.

Nel corso dell'incontro che si è svolto tra i dirigenti della Unione borgate, una folta delegazione (in cui erano rappresentati oltre 60 agglomerati di ogni zona della città) e l'assessore comunale al tecnologico, il rappresentante capitolino si è impegnato a dare al più presto mandato all'ACEA per uno studio organico delle esigenze e delle priorità.

Alla elaborazione di questa iniziativa si è impegnato il sindaco, il segretario del partito dei cittadini e dei lavoratori delle borgate.

Il piano, una volta elaborato, sarà finanziato dal Comune e potrà diventare in breve tempo operativo. Durante l'incontro, sono state indicate alcune priorità di intervento: dovranno essere illuminate innanzitutto le vie dove si trovano edifici di uso pubblico, come le scuole, e quelle dove maggiore è il traffico e più frequenti, di conseguenza, gli incidenti.

Il successo di questa nuova iniziativa, che segue di poche settimane l'impegno da parte del Comune per il finanziamento e la realizzazione del piano Acea per la rete idrica e fognaria, è una prova ulteriore della compattezza e dell'unità del movimento di cittadini e dei lavoratori delle borgate.

Il ministro della P.I. pretende la restituzione di aumenti già pagati - Solidarietà del consiglio d'amministrazione

In segno di protesta per la decisione del ministro della Pubblica Istruzione, che ha chiesto il taglio degli stipendi e la restituzione di aumenti già pagati ai lavoratori, ieri pomeriggio i dipendenti dell'Opera Universitaria hanno dato vita a una combattiva e affollata assemblea alla Casa dello studente.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti del PCI, del PSI e del Pdup, Fasano, del consiglio d'amministrazione dell'Opera Taverna e Misti della CGIL, scuola e Urbini della CISL.

La manifestazione di ieri fu seguita da una serie di iniziative prese dai lavoratori, al fianco dei quali si schierò anche il consiglio d'amministrazione — a maggioranza democratica — che ha giudicato assurde le disposizioni di Malfatti.



Manifestano per villa Carpegna

L'uso pubblico di villa Carpegna è stato rivendicato l'altra mattina dai cittadini del quartiere con una forte manifestazione all'interno del parco.

L'iniziativa unitaria, apparsa con una visita alla villa seicentesca, ha visto l'intervento di centinaia di persone, dei rappresentanti del comitato di quartiere, della circoscrizione, dei consiglieri capitolini Prasca (PCI), Ben-zoni e De Felice (PSI), mentre i Segretari di tutte le

sezioni dei partiti democratici della zona hanno inviato la loro adesione.

Gli obiettivi della manifestazione, gli stessi per i quali da anni si batte un vasto movimento, sono molto chiari: revoca del nulla osta per i progetti della Edilfinanza II — la società che ha già pronto un piano di costruzione all'interno del parco della sede del Credito Italiano — il blocco di ogni

licenza edilizia, l'esproprio e l'acquisto del terreno, un nuovo luogo respinta l'ipotesi di «baratto» avanzata dalla Edilfinanza. La società si è offerta, in cambio della possibilità di costruire la nuova sede nel parco, di restaurare la vecchia villa e consentire l'uso pubblico del verde. Ma è un «baratto» che somiglia più che a altro a una beffa.

Nella foto: un momento della manifestazione di domenica.

Successo della mobilitazione degli operai contro i gravi provvedimenti antisindacali

Ritirati i 48 licenziamenti all'Autovox

L'azienda è stata impegnata a trattare anche sui altri temi al centro della vertenza - Proposta dalla IME la cassa integrazione per 3 anni: netto rifiuto dei sindacati - Occupata la Tiber carne di Capena - La conferenza d'organizzazione della FILLEA-CGIL - Oggi riunione del direttivo della CdL

I lavoratori in lotta contro il taglio degli stipendi

Strappati al Comune dalla mobilitazione popolare

Combattiva assemblea all'Opera Universitaria

Impegni per portare la luce nelle borgate

Le conseguenze delle mancate scelte del Comune per il trasporto pubblico

Tutti in macchina per le spese: traffico bloccato dagli ingorghi

Due ore dall'EUR alle Terme di Caracalla - Code interminabili sulla via Tiburtina e nei pressi di ponte Garibaldi - Gli orari dei negozi e delle linee di trasporto urbano ed extraurbano nel periodo festivo

« Mi hanno sequestrato e rapinato »: si era inventato tutto

Furto nella libreria « Rinascita dell'università »

Rapinate le « tredicesime » delle guardie carcerarie

Stasera concerto per i lavoratori a « Santa Cecilia »

Stasera, alle 20.30, avrà luogo presso l'Auditorium di S. Cecilia, in via della Conciliazione, un concerto sinfonico per i lavoratori, organizzato dalla Camera del Lavoro L'Orchestra, diretta dal maestro Wolfgang Sawiljuch, eseguirà la sinfonia maggiore K45 di Mozart; la sinfonia per pianoforte e orchestra K415 di Mozart; sinfonia n. 10 « La grande » di Schubert.

Stasera, alle 20.30, avrà luogo presso l'Auditorium di S. Cecilia, in via della Conciliazione, un concerto sinfonico per i lavoratori, organizzato dalla Camera del Lavoro L'Orchestra, diretta dal maestro Wolfgang Sawiljuch, eseguirà la sinfonia maggiore K45 di Mozart; la sinfonia per pianoforte e orchestra K415 di Mozart; sinfonia n. 10 « La grande » di Schubert.

Stasera, alle 20.30, avrà luogo presso l'Auditorium di S. Cecilia, in via della Conciliazione, un concerto sinfonico per i lavoratori, organizzato dalla Camera del Lavoro L'Orchestra, diretta dal maestro Wolfgang Sawiljuch, eseguirà la sinfonia maggiore K45 di Mozart; la sinfonia per pianoforte e orchestra K415 di Mozart; sinfonia n. 10 « La grande » di Schubert.

Stasera, alle 20.30, avrà luogo presso l'Auditorium di S. Cecilia, in via della Conciliazione, un concerto sinfonico per i lavoratori, organizzato dalla Camera del Lavoro L'Orchestra, diretta dal maestro Wolfgang Sawiljuch, eseguirà la sinfonia maggiore K45 di Mozart; la sinfonia per pianoforte e orchestra K415 di Mozart; sinfonia n. 10 « La grande » di Schubert.

Stasera, alle 20.30, avrà luogo presso l'Auditorium di S. Cecilia, in via della Conciliazione, un concerto sinfonico per i lavoratori, organizzato dalla Camera del Lavoro L'Orchestra, diretta dal maestro Wolfgang Sawiljuch, eseguirà la sinfonia maggiore K45 di Mozart; la sinfonia per pianoforte e orchestra K415 di Mozart; sinfonia n. 10 « La grande » di Schubert.